

1689

oltre il Moschetto , & il Canone può dalla parte superiore inferire un grand'incommodo con i sassi . Fù perciò deliberato vincerla con l'assedio , e [con la fame . Alla testa del Ponte furono eretti alcuni forti , come pure batterie in siti opportuni per travagliare gl'Assediati col tormento delle bombe , e per impedire i soccorsi del Mare furono disposte guardie di Navi , e Galere . Perche poi il Serafchiere rinforzato di Militie publicava di tentare l'ingresso in Morea , essendosi seco unito un tal Liberacchi Bei rinnegato , Soggetto de' principali della Maina , e che si vantava havere molte intelligenze a quella parte ; fù deliberato far passare allo stretto di Corinto un corpo di Militia sotto la condotta del Principe d'Arcourt , con la soprintendenza del Generale in Morea Giacomo Cornaro . Restarono in tal maniera disposte le cose ; ma per assicurare i convogli , che da Venetia , e dalla Dalmazia doveano capitare , trovandosi sul Mare molti Vascelli Barbareschi , oltre quelli , ch'erano usciti da Costantinopoli , mandò il Doge verso le acque del Zante Agostino Sagredo Proveditore dell'Armata con dodici Galere , e Lorenzo Veniero con sei Navi . Hebbero commissione di stare uniti , ma il Sagredo con sfortunato consiglio drizzò separato il cammino . Poco lontano dalli Scogli delle Sapienze se gl'affacciarono sedici Navi , che furono credute il Convoglio , che s'attendeva da Venetia , e di Dalmazia con la persona del Proveditore Generale da Mar Cornaro ; onde per prendere lingua fece il Sagredo avanzare due Galere di Pietro Donato , e d'Herrico Papafava . Procederono incautamente , e con soverchia confidenza , onde tardi s'avvidero , ch'erano Navi Barbaresche , che haveano inalzato Bandiere di Francia . Il Papafava fù fortunato di scoprire a tempo l'inganno , onde alzata sollecitamente la vela maestra , e rinforzata la voga della ciurma , si sottrasse dal pericolo , havendo però da colpo di Cannone perduto il Comito con alcuni Soldati , e Galeotti . Il Donato impegnato troppo non hebbe ugual sorte , poiche bersagliato dal Cannone , e dal Moschetto delle Navi nemiche , restò loro preda con morte di molti Soldati , e Remiganti , ferito egli stesso nel braccio . Cadde seco pure in schiavitù Francesco di lui Fratello , che doppo havere terminato il tempo del suo armare di Sopracomito , e ceduta al Fratello la Galera , serviva in qualità di Venturiero .

Riuscì

*Disposizioni
dell' Armata
per favorire l'asse-
dio.*

*Perdita
d'una Gale-
ra Veneta .*